



Bruxelles, 2 giugno 2022
(OR. en, fr)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0171(COD)**

**9433/22
ADD 1**

**CONSOM 130
MI 422
COMPET 398
EF 146
ECOFIN 501
DIGIT 105
CODEC 784
CYBER 190**

NOTA

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa ai crediti al consumo <i>Orientamento generale</i> <i>- Dichiarazione comune dell'Estonia e della Lituania</i>

Si allega per le delegazioni una dichiarazione comune dell'Estonia e della Lituania sulla proposta di direttiva relativa ai crediti al consumo.

Dichiarazione dell'Estonia e della Lituania da iscrivere nel processo verbale del Coreper e del Consiglio "Competitività" sulla direttiva relativa ai crediti al consumo

L'Estonia e la Lituania accolgono con favore l'obiettivo principale della proposta della Commissione di modernizzare e rafforzare le norme in materia di credito al consumo al fine di tenere conto dei cambiamenti apportati dalla digitalizzazione, creando nel contempo un livello elevato di protezione dei consumatori e agevolando il buon funzionamento del mercato interno. Tuttavia tale obiettivo dovrebbe essere raggiunto mediante un ragionevole equilibrio che, tra l'altro, eviti oneri inutili per gli operatori e interferenze sproporzionate sul buon funzionamento dei mercati.

In tale contesto, accogliamo con favore il testo di compromesso finale della presidenza francese, in quanto vi sono molti aspetti che tengono conto di questi principi di base. Tuttavia abbiamo sostenuto fin dall'inizio l'esclusione dei crediti che non prevedono il pagamento di interessi o altre spese dal campo di applicazione della direttiva, come avviene attualmente. A nostro avviso, l'inclusione di questi tipi di crediti comporterebbe un onere sproporzionato per gli operatori e per le autorità di controllo e potrebbe privare i consumatori di offerte per loro vantaggiose. Anche se avremmo preferito un approccio più ambizioso al riguardo, possiamo sostenere il testo, che consente di applicare un regime proporzionato e alcune esclusioni mirate di questo tipo di crediti.

Esortiamo pertanto a preservare il delicato equilibrio raggiunto e a tenere conto delle suddette argomentazioni nel corso dei prossimi negoziati con il Parlamento europeo.